

Ammissione alle negoziazioni delle azioni dei seguenti comparti di

BNP PARIBAS EASY

**società di investimento a capitale variabile di diritto lussemburghese
costituita ai sensi della Direttiva dell'Unione Europea 2009/65/CE**

**BNP Paribas Easy JPM ESG EMU Government Bond
IG 10Y+ UCITS ETF (BNPP Easy JPM ESG EMU Gov
10Y+ UCITS ETF) (EUR Acc.)**

ISIN: LU2742533636

**BNP Paribas Easy € Corp Bond SRI Fossil Free 7-10Y
UCITS ETF (BNPP Easy € Corp SRI 7-10Y UCITS
ETF) (EUR Acc.)**

ISIN: LU2742532828

**DATA DI DEPOSITO IN CONSOB DELLA COPERTINA: 10 GIUGNO 2024
DATA DI VALIDITÀ DELLA COPERTINA: 11 GIUGNO 2024**

**LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE DOCUMENTO NON COMPORTA ALCUN
GIUDIZIO DELLA CONSOB SULL'OPPORTUNITÀ DELL'INVESTIMENTO PROPOSTO.
IL PRESENTE DOCUMENTO È PARTE INTEGRANTE E NECESSARIA DEL PROSPETTO.**

DOCUMENTO PER LA QUOTAZIONE

Relativo ai Comparti

**BNP Paribas Easy JPM ESG EMU Government Bond
IG 10Y+ UCITS ETF (BNPP Easy JPM ESG EMU Gov
10Y+ UCITS ETF) (EUR Acc.)**

ISIN: LU2742533636

**BNP Paribas Easy € Corp Bond SRI Fossil Free 7-10Y
UCITS ETF (BNPP Easy € Corp SRI 7-10Y UCITS
ETF) (EUR Acc.)**

ISIN: LU2742532828

**Comparti della SICAV:
BNP PARIBAS EASY**

**Soggetto incaricato della gestione:
BNP Paribas Asset Management Luxembourg**

DATA DI DEPOSITO IN CONSOB DEL DOCUMENTO PER LA QUOTAZIONE: 10 GIUGNO 2024

DATA DI VALIDITÀ DEL DOCUMENTO PER LA QUOTAZIONE: 11 GIUGNO 2024

A. INFORMAZIONI GENERALI RELATIVE ALLA AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI

1. PREMESSA E DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OICR

BNP Paribas Easy JPM ESG EMU Government Bond IG 10Y+ UCITS ETF (BNPP Easy JPM ESG EMU Gov 10Y+ UCITS ETF) (EUR Acc.) e BNP Paribas Easy € Corp Bond SRI Fossil Free 7-10Y UCITS ETF (BNPP Easy € Corp SRI 7-10Y UCITS ETF) (EUR Acc.) sono comparti (di seguito i “**Comparti**”) di **BNP PARIBAS EASY**, società di investimento a capitale variabile di diritto lussemburghese, con sede legale in 10, rue Edward Steichen, L-2540 Lussemburgo, Gran Ducato del Lussemburgo (la “**Società**”). I Comparti, a gestione passiva di tipo indicizzato, sono anche denominati *Exchange-Traded Funds* o, in breve, ETF.

La Società ha nominato BNP Paribas Asset Management Luxembourg, con sede legale in 10, rue Edward Steichen, L-2540 Lussemburgo, Gran Ducato del Lussemburgo, quale Società di Gestione dei Comparti (il “**Gestore**”), sottoposto alla vigilanza della *Commission de Surveillance du Secteur Financier*.

La Società è conforme alla Direttiva Europea 2009/65/CE e rientra nella categoria degli OICR indicizzati armonizzati di tipo aperto.

Le caratteristiche che contraddistinguono tali OICR indicizzati (replica dell'indice sottostante, generale inesistenza di qualsiasi potere discrezionale del gestore in merito alle scelte di investimento da effettuare e le altre caratteristiche descritte nel Prospetto), consentono alle azioni (le “**Azioni**”) dei Comparti di poter essere negoziate nei mercati regolamentati.

Gli investitori qualificati, come definiti ai sensi dell'articolo 34-ter, comma 1, del Regolamento adottato dalla Consob in data 14 maggio 1999 con delibera n. 11971 (il “**Regolamento Emittenti**”) e successive modifiche (gli “**Investitori Qualificati**”), avranno la possibilità di acquistare in sede di prima emissione, direttamente dall'emittente, ovvero di riscattare successivamente presso l'emittente stesso le Azioni (il “**Mercato Primario**”) mentre tutti gli altri investitori che non possono essere inclusi nella categoria degli Investitori Qualificati vengono definiti investitori *retail* (gli “**Investitori Retail**”). Tale categoria di investitori potrà acquistare e vendere le Azioni esclusivamente sul mercato secondario (ferma la facoltà di richiedere il rimborso delle Azioni a valere sul patrimonio dei Comparti, attraverso gli Intermediari Autorizzati, alle condizioni precisate ai sensi del paragrafo 4 del presente Documento di Quotazione).

I Comparti promuovono caratteristiche ambientali o sociali ai sensi dell'art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 (“**SFDR**”).

OBIETTIVI E POLITICHE DI INVESTIMENTO DEI COMPARTI

La politica di investimento dei Comparti è quella di replicare passivamente il rendimento dell'indice di riferimento indicato, per ciascun Comparto, nella tabella che segue (l’“**Indice di Riferimento**” o l’“**Indice**”).

La modalità di replica degli Indici di Riferimento dei Comparti è fisica completa o ottimizzata.

Nella seguente tabella si riportano le caratteristiche dei Comparti:

<i>Comparto</i>	<i>Classe di Azioni</i>	<i>Valuta di riferimento del Comparto</i>	<i>Valuta di riferimento della Classe di Azioni</i>	<i>Valuta di negoziazione su Borsa Italiana</i>	<i>Codice ISIN</i>
BNP Paribas Easy JPM ESG EMU Government Bond IG 10Y+ UCITS ETF	Acc.	EUR	EUR	EUR	LU2742533636
BNP Paribas Easy € Corp Bond SRI Fossil Free 7-10Y UCITS ETF	Acc.	EUR	EUR	EUR	LU2742532828

Il gestore degli investimenti lavora in stretta collaborazione con il centro per la sostenibilità del Gestore per l'analisi sull'integrazione dei rischi di sostenibilità nel processo di investimento dei relativi comparti. Il quadro di scoring ESG interno (*Environmental, Social, Governance*) facilita la valutazione dei rischi ESG specifici di società/settore. Come specificato nella politica di condotta aziendale responsabile, viene mantenuta una lista di esclusione delle società che si ritiene violino i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite (www.unglobalcompact.org), i principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani o le Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali, nonché delle società che non soddisfano i requisiti stabiliti nelle politiche settoriali del Gestore.

Per maggiori informazioni sull'integrazione dei requisiti ESG e sull'integrazione dei rischi di sostenibilità nel processo di investimento dei relativi comparti, si rimanda al Prospetto, Libro I ("Book I"), par. "Investment Policy, Objectives, Restrictions And Techniques", sub-par. "ESG Integration".

La Società ha stipulato un accordo di licenza d'uso con la società indicata nella tabella che segue ("**Index Provider**") al fine di poter utilizzare gli Indici per ciascun Comparto, i cui elementi essenziali sono riportati di seguito, quale parametro di riferimento dei Comparti.

<u><i>Comparto</i></u>	<u><i>Indice di riferimento</i></u>	<u><i>Ticker di Bloomberg dell'Indice</i></u>	<u><i>Tipo Indice</i></u>	<u><i>Index Provider</i></u>	<u><i>Informazione i sull'Indice (website)</i></u>
BNP Paribas Easy JPM ESG EMU Government Bond IG 10+ Year (TR) UCITS ETF(EUR – Acc.)	J.P. Morgan ESG EMU Government Bond IG 10+ Year (TR) Index	GBIEGI10 Index	Total Return	J.P. Morgan Securities PLC	www.jpmmorganmarkets.com

BNP Paribas Easy € Corp Bond SRI Fossil Free 7-10Y UCITS ETF (EUR – Acc.)	Bloomberg MSCI 7-10 Year Euro Corporate SRI Sustainable Select Ex Fossil Fuel (NTR) Index	I38479 Index	Total Return	MSCI Inc. Bloomberg Index Services Limited	https://www.msci.com/research-and-insights
---	---	--------------	--------------	--	---

Nei paragrafi che seguono viene riportata una descrizione degli Indici di Riferimento dei Comparti unitamente ad ulteriori informazioni sulle modalità di replica e di implementazione della strategia di replica adottate dai Comparti e sulle politiche di investimento dei Comparti.

1. BNP PARIBAS EASY JPM ESG EMU Government Bond IG 10Y+ UCITS ETF (EUR – Acc.)

Il Comparto mira a realizzare il proprio obiettivo di investimento mediante la replica passiva (con un *tracking error* inferiore all'1%) del rendimento dell'indice J.P. Morgan ESG EMU Government Bond IG 10+ Year (TR) (l'“**Indice**” o l'“**Indice di Riferimento**”).

A tal fine, il Gestore potrà utilizzare due metodi di replica dell'Indice (replica completa e replica ottimizzata).

Nel caso di ricorso alla strategia di replica completa, il Comparto mira ad ottenere un'esposizione ai titoli di Stato emessi nell'Eurozona, con rating *investment grade* emessi in euro, da paesi che rispettano i criteri ambientali, sociali e di corporate governance (ESG) investendo almeno il 90% del proprio patrimonio in titoli di debito emessi da paesi inclusi nell'Indice (replica fisica completa). La rimanente percentuale del patrimonio del Comparto potrà essere investita in titoli di debito diversi da quelli indicati nella politica di investimento base e strumenti del mercato monetario.

Nel caso di ricorso alla strategia di replica ottimizzata, il Comparto mira ad ottenere un'esposizione ai titoli di Stato emessi nell'Eurozona, con rating *investment grade* emessi in euro, da paesi che rispettano i criteri ambientali, sociali e di governance aziendale (ESG) investendo il patrimonio del Comparto in titoli che costituiscono un campione rappresentativo dell'Indice sottostante (il portafoglio modello). Il Comparto investirà almeno il 90% del proprio patrimonio in titoli di debito emessi da paesi inclusi nell'Indice. La percentuale rimanente del patrimonio del Comparto potrà essere investita in titoli di debito diversi da quelli indicati nella politica di base e strumenti del mercato monetario.

L'utilizzo della replica ottimizzata sarà preferito alla replica completa quando il numero di titoli che compongono l'Indice è troppo elevato rispetto al patrimonio gestito o quando la liquidità non è omogenea tra i titoli che compongono l'Indice.

Da un lato l'utilizzo della replica ottimizzata può rappresentare un approccio più efficiente in termini di costi rispetto all'utilizzo della replica completa, dall'altro l'utilizzo della replica ottimizzata può comportare un aumento del *Tracking Error* in quanto il Comparto non detiene tutti i titoli che compongono l'Indice di Riferimento. Difatti, in caso di ricorso alla replica ottimizzata, verrà utilizzato un portafoglio modello di cui verranno monitorate l'analogia con le caratteristiche dell'Indice (*Tracking Error* inferiore all'1%) e le correlazioni tra i titoli componenti l'Indice e quelli del portafoglio modelli (griglie di correlazione, test quantistici).

Il comparto mira a replicare il più fedelmente possibile la performance del suo Indice. Tuttavia, il Comparto può incorrere in un incremento del *Tracking Error* dovuto ai costi di replica.

Il Comparto intende mantenere un *tracking error*, l'indicatore di rischio che misura la deviazione del rendimento del Comparto rispetto al rendimento dell'Indice di Riferimento, inferiore all'1%. Quando il Comparto investe in un campione di titoli, il suo *tracking error* può essere maggiore.

Nella replica completa, il *Tracking Error* è dovuto principalmente ai costi di transazione, alle differenze nelle politiche di reinvestimento dei proventi e nelle differenze di trattamento fiscale.

Nella replica ottimizzata, il *Tracking Error* è dovuto principalmente alla differenza dei titoli che compongono il portafoglio modello e l'indice, ai costi di transazione, alle differenze nelle politiche di reinvestimento dei proventi e alle differenze di trattamento fiscale.

Sia per quanto riguarda l'utilizzo della replica completa sia l'utilizzo della replica ottimizzata, il Comparto segue la stessa politica di ribilanciamento dell'Indice. Le modifiche alla metodologia dell'Indice di Riferimento vengono applicate nel medesimo giorno in cui tali modifiche entrano in vigore, al fine di non discostarsi dalla *performance* dell'Indice.

I costi di ribilanciamento del portafoglio dipenderanno dal ribilanciamento dell'Indice e dai costi di transazione della negoziazione dei titoli sottostanti. I costi di ribilanciamento avranno un impatto negativo sulla *performance* del Comparto.

L'Indice mira a seguire la performance del debito pubblico nazionale a tasso fisso, denominato in euro, emesso dai Paesi dell'Eurozona. Per essere idonei, i titoli devono avere un rating investment grade e una scadenza maggiore di 10 anni.

L'obiettivo dell'Indice è fornire un'esposizione ai titoli di Stato investment grade dell'Eurozona emessi in euro selezionati sulla base di criteri extra-finanziari.

J.P Morgan applica una metodologia di punteggio e di screening ambientale, sociale e di governance (come le convenzioni ambientali, le convenzioni sui diritti del lavoro, i diritti umani, ecc.) per orientarsi verso gli emittenti classificati più in alto in base ai criteri ESG e per sottopesare o eliminare gli emittenti classificati più in basso.

L'analisi non finanziaria viene effettuata su tutte le obbligazioni che compongono l'Indice.

Il tipo di approccio utilizzato è l'approccio *Best-effort* (un tipo di selezione ESG che consiste nel dare priorità agli emittenti che dimostrano un miglioramento o buone prospettive per le loro pratiche e performance ESG nel tempo).

L'Index Provider utilizza i rating ESG forniti dai suoi partner di ricerca e rating ESG per determinare, tra l'altro, l'idoneità delle obbligazioni all'inclusione nell'Indice.

1. Per essere idonei, i titoli devono essere classificati come investment grade utilizzando il rating medio dei tre (Moody's, S&P e Fitch) e avere una scadenza maggiore di 10 anni.
2. Le obbligazioni devono avere un importo minimo in circolazione di 1 miliardo di euro e il debito nazionale minimo deve essere di 80 miliardi di euro.
3. E' applicato il punteggio ESG e della metodologia di screening per selezionare gli emittenti classificati più in alto in base ai criteri ESG e per sottopesare o eliminare gli emittenti classificati più in basso:
 - sono utilizzati i punteggi degli emittenti J.P Morgan ESG (JESG) per adeguare le ponderazioni dei titoli componenti l'Indice rispetto al rispettivo Indice di Riferimento. I punteggi degli emittenti JESG sono classificati da 0 a 100

percentili e sono calcolati in base ai punteggi ESG grezzi normalizzati da fornitori di ricerca terzi. I punteggi JESG sono suddivisi in dieci fasce;

- gli emittenti che si trovano nelle fasce 9 e 10 saranno esclusi dall'Indice.

Alla data Prospetto, l'Indice comprende titoli di Stato emessi da Austria, Belgio, Finlandia, Francia, Germania, Irlanda, Italia, Paesi Bassi, Portogallo e Spagna.

L'Indice è di tipo *total return* con periodicità di ribilanciamento mensile.

Ulteriori informazioni sull'Indice possono essere reperite nel Prospetto, al "Capitolo II" ("*Book II of the Prospectus*"), sezione "Comparti Articolo 8" ("*Article 8 Sub-Funds*"), par. "*JPM ESG EMU Government Bond IG 10Y+*".

Il patrimonio netto del Comparto non sarà investito per più del 10% in azioni o quote emesse da OICVM e altre OICR, anche collegati.

Il Comparto può detenere attività liquide accessorie entro i limiti e le condizioni descritti nel Prospetto, Libro I, Appendice 1 - Attività ammissibili, punto 7.

Il Comparto è adatto agli investitori che possono comunque sopportare una perdita totale di capitale con un orizzonte d'investimento di almeno 3 anni.

Ulteriori informazioni sulla politica di investimento possono essere reperite nel Prospetto, al "Capitolo II" ("*Book II of the Prospectus*"), sezione "Comparti Articolo 8" ("*Article 8 Sub-Funds*"), par. "*JPM ESG EMU Government Bond IG 10Y+*".

2. *BNP Paribas Easy € Corp Bond SRI Fossil Free 7-10Y UCITS ETF (EUR – Acc.)*

Il Comparto mira a realizzare il proprio obiettivo di investimento mediante la replica passiva (con un *tracking error* inferiore all'1%) del rendimento dell'indice Bloomberg MSCI 7-10 Year Euro Corporate SRI Sustainable Select Ex Fossil Fuel (NTR) (**l'Indice o l'Indice di Riferimento**).

A tal fine, il Gestore potrà utilizzare due metodi di replica dell'Indice (replica completa e replica ottimizzata).

Nel caso di ricorso alla strategia di replica completa, il Comparto mira ad ottenere un'esposizione a obbligazioni a tasso fisso, con rating *investment-grade*, denominate in euro, emesse nell'Eurozona, tramite l'investimento del 90% del proprio patrimonio in obbligazioni (titoli di debito) emesse da società che rispettano i criteri ambientali, sociali e di governance aziendale (ESG) e che sono incluse nell'Indice (replica fisica completa). La parte rimanente del patrimonio del Comparto potrà essere investita in titoli di debito diversi da quelli indicati nella politica di investimento base e strumenti del mercato monetario.

Nel caso di ricorso alla strategia di replica ottimizzata, il Comparto mira ad ottenere un'esposizione a obbligazioni a tasso fisso, con rating *investment-grade*, denominate in euro, tramite l'investimento del proprio patrimonio in titoli che costituiscono un campione rappresentativo dell'Indice sottostante (il portafoglio modello) emessi da società che rispettano i criteri ambientali, sociali e di governance aziendale (ESG) (replica ottimizzata). Il Comparto investirà almeno il 90% del proprio patrimonio in titoli di debito inclusi nell'Indice. La parte restante del patrimonio può essere investita in titoli di debito diversi da quelli indicati nella politica di base e strumenti del mercato monetario.

La replica ottimizzata sarà preferita alla replica completa quando il numero di titoli che compongono l'Indice è troppo elevato rispetto al patrimonio gestito o quando la liquidità non è omogenea tra i titoli che compongono l'Indice.

Da un lato l'utilizzo della replica ottimizzata può rappresentare un approccio più efficiente in termini di costi rispetto all'utilizzo della replica completa, dall'altro l'utilizzo della replica ottimizzata può comportare un aumento del *Tracking Error* in quanto il Comparto non detiene tutti i titoli che compongono l'Indice di Riferimento. Difatti, in caso di ricorso

alla replica ottimizzata, verrà utilizzato un portafoglio modello di cui verranno monitorate l'analogia con le caratteristiche dell'Indice (*Tracking Error* inferiore all'1%) e le correlazioni tra i titoli componenti l'Indice e quelli del portafoglio modelli (griglie di correlazione, test quantistici).

Il Comparto intende mantenere un *tracking error*, l'indicatore di rischio che misura la deviazione del rendimento del Comparto rispetto al rendimento dell'Indice di Riferimento, inferiore all'1% nel caso della replica fisica. Quando il Comparto investe in un campione di obbligazioni (replica ottimizzata), il suo *tracking error* può essere maggiore.

Il comparto mira a replicare il più fedelmente possibile la performance del suo Indice. Tuttavia, il Comparto può incorrere in un incremento del *Tracking Error* dovuto ai costi di replica.

Nella replica completa, il *Tracking Error* è dovuto principalmente ai costi di transazione, alle differenze nelle politiche di reinvestimento dei proventi e nelle differenze di trattamento fiscale.

Nella replica ottimizzata, il *Tracking Error* è dovuto principalmente alla differenza dei titoli che compongono il portafoglio modello e l'indice, ai costi di transazione, alle differenze nelle politiche di reinvestimento dei proventi e alle differenze di trattamento fiscale.

Sia per quanto riguarda l'utilizzo della replica completa sia l'utilizzo della replica ottimizzata, il Comparto segue la stessa politica di ribilanciamento dell'Indice. Le modifiche alla metodologia dell'Indice di Riferimento vengono applicate nel medesimo giorno in cui tali modifiche entrano in vigore, al fine di non discostarsi dalla *performance* dell'Indice.

I costi di ribilanciamento del portafoglio dipenderanno dal ribilanciamento dell'Indice e dai costi di transazione della negoziazione dei titoli sottostanti. I costi di ribilanciamento avranno un impatto negativo sulla *performance* del Comparto.

L'Indice di Riferimento è un indice obbligazionario *investment-grade* a tasso fisso. L'obiettivo dell'Indice è fornire agli investitori un'esposizione alle obbligazioni *investment-grade* emesse in euro con una scadenza compresa tra i 7 e i 10 anni e che rispettino alti standard in termini di sostenibilità.

I titoli inclusi nell'Indice sono selezionati in base a criteri ambientali, sociali e di corporate governance (ESG) e in base agli sforzi per ridurre l'esposizione al carbone e ai combustibili fossili non convenzionali.

Di conseguenza, sono escluse dall'Indice le società coinvolte in settori con un impatto ESG potenzialmente negativo, quelle soggette a violazioni significative dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e quelle coinvolte in gravi controversie legate all'ESG.

Il tipo di approccio utilizzato è l'approccio *Best-effort* (un tipo di selezione ESG che consiste nel dare priorità agli emittenti valutati dal punto di vista non finanziario indipendentemente dal loro settore di attività).

La ripartizione settoriale è disponibile nel factsheet pubblicato dal fornitore dell'indice all'indirizzo www.bloombergindices.com. Tutti gli indici Bloomberg MSCI SRI utilizzano i rating delle società e le ricerche fornite da MSCI ESG Research per determinare l'idoneità dei titoli per l'Indice.

L'Indice esclude almeno il 25% dei titoli dal suo universo d'investimento (approccio "selettivo").

L'analisi extra-finanziaria viene effettuata su tutti i titoli che compongono l'Indice.

1. Dall'universo di partenza/principale (Bloomberg MSCI 7-10 Year Euro Corporate SRI Sustainable Select Ex Fossil Fuel (NTR) Index), la metodologia esclude i titoli appartenenti ai settori controversi definiti dallo schermo Bloomberg MSCI SRI

- (tabacco, armi civili, armi militari, organismi geneticamente modificati (OGM), combustibili fossili, ecc.);
2. Viene utilizzato il rating MSCI ESG per identificare le società che hanno dimostrato la loro capacità di gestire i rischi e le opportunità ESG;
 3. Per essere idoneo all'inclusione nell'Indice Bloomberg MSCI 7-10 Year Euro Corporate SRI Sustainable Select Ex Fossil Fuel (NTR) Index, il titolo deve soddisfare anche i seguenti criteri oltre a quelli sopra indicati:
 - a. le obbligazioni devono avere un importo minimo in circolazione di 500 milioni di euro;
 - b. i titoli devono avere un ottimo rating ESG (MSCI ESG rating “BBB” o superiore). Le società coinvolte in violazioni sistematiche del Global Compact delle Nazioni Unite sono valutate male in base agli standard ESG e sono quindi escluse dall'Indice. MSCI ESG Ratings fornisce un rating ESG complessivo delle società - una scala di sette punti da “AAA” a “CCC”..

Le informazioni sulle esclusioni sono disponibili nella metodologia, scaricabile dal sito www.bloombergindices.com. L'Indice è definito dopo l'applicazione dei vari filtri e restrizioni, che vengono rivisti a ogni revisione mensile dell'Indice.

L'Indice è di tipo *net total return* con periodicità di ribilanciamento mensile.

Ulteriori informazioni sull'Indice possono essere reperite nel Prospetto, al “Capitolo II” (“*Book II of the Prospectus*”), sezione “Comparti Articolo 8” (“*Article 8 Sub-Funds*”), par. “*BNP Paribas Easy € Corp Bond SRI Fossil Free 7-10Y*”.

Il patrimonio netto del Comparto non sarà investito per più del 10% in azioni o quote emesse da OICVM e altre OICR, anche collegati.

Il Comparto può detenere attività liquide accessorie entro i limiti e le condizioni descritti nel Prospetto, Libro I, Appendice 1 - Attività ammissibili, punto 7.

Il Comparto è adatto agli investitori che possono comunque sopportare una perdita totale di capitale con un orizzonte d'investimento di almeno 3 anni.

Ulteriori informazioni sulla politica di investimento possono essere reperite nel Prospetto, al “Capitolo II” (“*Book II of the Prospectus*”), sezione “Comparti Articolo 8” (“*Article 8 Sub-Funds*”), par. “*BNP PARIBAS EASY € Corp Bond SRI Fossil Free 7-10Y*”.

I Comparti possono investire, a fini di copertura e/o di gestione efficiente del portafoglio, strumenti finanziari derivati nel rispetto delle condizioni di cui al Libro I (“*Book I*”), Appendice 2 (“*Techniques, Financial Instruments, and Investment Policies*”) del Prospetto.

La strategia perseguita dai Comparti non implica, in alcun caso, la replica inversa dell'andamento del rispettivo Indice (*short*) né un'esposizione a leva (*leva long* o *leva short*) all'andamento degli Indici di Riferimento.

Alla data del Prospetto, i Comparti non concludono operazioni di prestito titoli (*Securities lending*) a fini di efficiente gestione del portafoglio e non concludono accordi di acquisto e riacquisto inverso.

I Comparti promuovono caratteristiche ambientali o sociali ai sensi dell'art. 8 del SFDR.

Le informazioni sulle caratteristiche ambientali o sociali relative ai Comparti sono disponibili nel Libro III del Prospetto.

2. RISCHI

Nei seguenti paragrafi sono individuati, in via generale e non esaustiva, alcuni rischi connessi all'investimento nei Comparti.

Si invitano gli investitori che intendono acquistare le Azioni nel mercato secondario a leggere attentamente il Prospetto, i KIDs dei relativi Comparti e il presente Documento di Quotazione, prima di procedere all'investimento. In particolare, si invitano gli investitori a prendere visione della Sezione “**Fattori di Rischio**”, Appendice 3 (“*Investment Risks*”), del Prospetto relativo ai Comparti.

Rischio di investimento

Un potenziale investitore deve sempre considerare che l'investimento nei Comparti è soggetto alle normali fluttuazioni dei mercati, ai generali rischi inerenti all'investimento in azioni e all'andamento dei titoli costituenti i relativi Indici. Non c'è alcuna garanzia circa il raggiungimento degli obiettivi di investimento indicati nel Prospetto dei Comparti ovvero circa la replica del relativo Indice di Riferimento e l'investitore potrebbe subire la perdita del capitale investito.

Si invitano gli investitori a considerare che nessuno strumento finanziario assicura una replica perfetta dell'indice sottostante. Infatti, a causa della temporanea indisponibilità di alcuni titoli componenti gli Indici di Riferimento o in conseguenza di circostanze eccezionali, potrebbe non rendersi sempre possibile una perfetta replica degli Indici di Riferimento. Potrebbe, inoltre, verificarsi un'erosione del rendimento dovuta, a titolo di esempio, a spese e costi operativi, ai quali l'Indice di Riferimento non è soggetto. L'impossibilità per i Comparti di detenere titoli nelle esatte proporzioni richieste influenzerà, pertanto, la loro capacità di replicare gli Indici di Riferimento.

Inoltre, si evidenzia che l'aggiunta o la rimozione di titoli dal paniere dell'Indice di Riferimento possono comportare costi di transazione che a loro volta possono incidere sul calcolo del Valore Attivo Netto per Azione (anche il “NAV”).

Infine, dal rendimento totale, generato dagli investimenti dei Comparti effettuati nei titoli componenti l'Indice di Riferimento, dovranno essere detratti determinati costi e spese che non sono inclusi nella determinazione dell'Indice di Riferimento.

La *performance* delle Azioni negoziate dei Comparti potrebbe quindi non riflettere quella dell'Indice.

Pur mirando a fornire un rendimento simile a quello dei rispettivi Indici di Riferimento, l'investimento nei Comparti non offre alcuna garanzia che tale obiettivo venga raggiunto.

Rischio indice

Non è possibile assicurare che gli Indici dei Comparti continuino ad essere calcolati e pubblicati, o che restino invariati e non subiscano modifiche.

Al verificarsi di particolari circostanze descritte nel Prospetto (inclusa la chiusura dei mercati sui quali i Comparti sono negoziati), la Società potrà sospendere temporaneamente il calcolo del NAV, e, a sua volta, tale sospensione potrà ritardare o impedire il nuovo bilanciamento della composizione del portafoglio dei Comparti.

In ogni caso in cui gli Indici di Riferimento dei Comparti cessino di essere calcolati o pubblicati, l'investitore avrà diritto di (i) (ove possibile) vendere le Azioni sui canali di borsa ovvero (ii) ottenere il rimborso delle Azioni detenute a valere sul patrimonio dei Comparti, come indicato nel successivo paragrafo 4.

Rischio di sospensione temporanea della valorizzazione delle Azioni

Il Prospetto illustra i criteri e le modalità di calcolo del NAV, di vendita e di rimborso delle Azioni.

Lo stesso Prospetto (Libro I, “Valore Patrimonio Netto” (*Book 1, “Net Asset Value”*)) indica, inoltre, i casi in cui la Società può momentaneamente sospendere la determinazione del Valore Attivo Netto dei Comparti e l’emissione, il rimborso, la conversione e la vendita delle Azioni. La Società può riacquistare in qualsiasi momento l’insieme delle Azioni dei Comparti nei casi previsti dal Prospetto.

Rischio di liquidazione anticipata

Al verificarsi di particolari circostanze descritte nel Prospetto (Libro I, Appendice 4, “Liquidazione, Fusione, Trasferimento e Scissione” (*Book 1, “Liquidation, Merger, Transfer and Splitting Procedures”*)), ossia la decisione di liquidare un comparto, di chiudere o di procedere alla fusione dei compartimenti, la Società potrà liquidare anticipatamente i Comparti ovvero procedere alla fusione con altri compartimenti come previsto nella sopra richiamata sezione del Prospetto. Qualora tali eventi si verificassero, l’investitore potrebbe ricevere un corrispettivo, per le Azioni detenute, inferiore rispetto a quello che avrebbe potuto ottenere attraverso la vendita delle stesse sul mercato secondario o non ricevere alcun corrispettivo.

Rischio di Controparte

Il rischio di controparte è il rischio che la controparte non adempia ai suoi obblighi contrattuali e/o non rispetti gli impegni assunti nel quadro di tale contratto, a causa di insolvenza, fallimento o altre cause.

Quando la Società, nell’interesse dei Comparti, stipula contratti *over-the-counter* (OTC), contratti *swaps* o altri contratti bilaterali (tra cui derivati OTC, accordi di riacquisto, prestito di titoli, ecc.), la Società potrebbe trovarsi esposta a rischi derivanti dalla solvibilità delle sue controparti e dalla loro incapacità di rispettare le condizioni contrattuali. Se la controparte non rispetta i suoi obblighi contrattuali, ciò può incidere sui rendimenti degli investitori.

Rischio dei derivati

La Società può utilizzare strumenti derivati per ridurre i rischi o i costi o per generare ulteriore capitale o reddito al fine di realizzare gli obiettivi di investimento di un Comparto.

La *performance* degli strumenti derivati dipende in gran parte dalla performance di una valuta, un titolo, un indice o un altro titolo di riferimento e tali strumenti presentano spesso rischi simili a quelli dello strumento sottostante, oltre ad altri rischi. I Comparti potrebbero utilizzare strumenti derivati quali *swaps*, *futures* e *forwards* o altre attività di riferimento a fini di copertura, gestione efficiente del portafoglio e/o investimento, come descritto nella Libro I, Appendice 2 (“*Tecniche, Strumenti Finanziari e Politiche di Investimento*”) del Prospetto, a cui si rimanda per maggiori dettagli.

Rischio legato agli investimenti ambientali, sociali e di governance (ESG) e di sostenibilità

I Comparti sono esposti a rischi legati alla mancanza di definizioni comuni o armonizzate che integrino i criteri ESG e di sostenibilità a livello UE da cui può derivare l’adozione di approcci diversi da parte dei fornitori di indici nel fissare gli obiettivi ESG. Ciò comporta anche che può essere difficile confrontare le strategie che integrano criteri ESG e di sostenibilità nella misura in cui la selezione e le ponderazioni applicate per selezionare gli investimenti possono essere basate su metriche che possono avere lo stesso nome ma significati sottostanti diversi.

Nel valutare un titolo in base ai criteri ESG e di sostenibilità, il fornitore dell’indice può anche utilizzare fonti di dati fornite da fornitori esterni di ricerca ESG. Data la natura in evoluzione dei criteri ESG, queste fonti di dati possono essere per il momento incomplete, imprecise o non disponibili. L’applicazione di norme *standard* di condotta aziendale responsabile nel processo d’investimento può portare all’esclusione dei titoli di alcuni emittenti. Di conseguenza, la *performance* dei Comparti può essere migliore o peggiore di quella di fondi e/o indici correlati che non applicano tali *standard*.

Nello specifico, gli emittenti sono esposti ai rischi di sostenibilità attraverso una serie di fattori, tra cui: 1) minori ricavi; 2) costi più elevati; 3) danni o riduzione del valore delle attività; 4) costo del capitale più elevato; e 5) multe o rischi normativi. A causa della natura dei rischi di sostenibilità e di specifiche problematiche come il cambiamento climatico, è probabile che l'impatto dei rischi di sostenibilità sui rendimenti dei prodotti finanziari aumenti su un orizzonte temporale a lungo termine.

I Comparti promuovono caratteristiche ambientali o sociali ai sensi dell'art. 8 del SFDR.

Rischio di concentrazione geografica

I Comparti hanno una politica d'investimento che investe un'ampia parte del patrimonio in un numero limitato di emittenti, industrie, settori o un'area geografica limitata. Essendo meno diversificati, tali Comparti possono essere più volatili dei Comparti ampiamente diversificati. Ciò potrebbe comportare un maggiore rischio di perdita del valore dell'investimento nei Comparti.

Rischio legato all'utilizzo della strategia a campionamento

L'utilizzo da parte dei Comparti di una strategia di replica a campionamento comporta che i Comparti potranno detenere un numero di titoli inferiore rispetto al numero totale di titoli che compongono gli Indici di Riferimento. Di conseguenza, l'investitore è esposto al rischio che l'eventuale *performance* negativa di un emittente di titoli detenuti dai Comparti potrebbe comportare una maggiore perdita del valore patrimoniale netto dei Comparti rispetto a quanto accadrebbe se i Comparti detenessero tutti i titoli degli Indici di Riferimento.

Rischio di negoziazione secondaria

Anche se le Azioni saranno quotate su una o più borse valori, non vi è alcuna certezza che vi sarà liquidità nelle Azioni su qualsiasi di tali borse valori o che il prezzo di mercato al quale le Azioni possono essere scambiate in una borsa valori sarà uguale al Valore Patrimoniale Netto per Azione. Non vi è alcuna garanzia che una volta che le Azioni siano quotate o negoziate in una borsa valori, esse rimangano quotate o negoziate in tale borsa.

Rischi derivanti da un investimento sul mercato obbligazionario (rischio di credito e rischio di tasso di interesse)

I Comparti sono esposti alle variazioni dei tassi di interesse prevalenti e alle considerazioni sulla qualità del credito. Le variazioni dei tassi d'interesse di mercato influenzeranno generalmente i valori delle attività dei Comparti, poiché i prezzi dei titoli a tasso fisso generalmente aumentano quando i tassi d'interesse diminuiscono e diminuiscono quando i tassi d'interesse aumentano. I prezzi dei titoli a breve termine fluttuano generalmente meno in risposta alle variazioni dei tassi di interesse rispetto ai titoli a più lungo termine.

Il rischio di credito è il rischio di perdita su un investimento a causa del deterioramento della capacità finanziaria di un emittente. Tale deterioramento può comportare una riduzione del rating creditizio dei titoli dell'emittente e l'incapacità di quest'ultimo di onorare i propri obblighi contrattuali, tra cui il pagamento puntuale degli interessi e del capitale. I rating di credito sono una misura della qualità del credito. Sebbene un declassamento o un miglioramento dei rating di credito di un investimento possa o meno influire sul suo prezzo, un declino della qualità del credito può rendere l'investimento meno attraente, facendo così salire il suo rendimento e scendere il suo prezzo.

Rischio di Tracking Error

La performance dei Comparti può discostarsi da quella effettiva del relativo Indice di Riferimento a causa di fattori quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, la liquidità dei titoli componenti gli Indici di Riferimento, le possibili sospensioni di titoli, i limiti delle fasce di negoziazione decisi dai mercati, i cambiamenti nella tassazione delle plusvalenze

e dei dividendi, le discrepanze tra le aliquote fiscali applicate al comparto e all'Indice sulle plusvalenze e sui dividendi, le limitazioni o le restrizioni alla proprietà di azioni da parte di investitori stranieri imposte dai governi, le commissioni e le spese, le modifiche al relativo Indice e le inefficienze operative.

Inoltre, il Comparto potrebbe non essere in grado di investire in alcuni titoli inclusi nel relativo Indice di Riferimento o di investire in essi nelle esatte proporzioni che rappresentano nell'Indice a causa di restrizioni legali imposte dai governi, di una mancanza di liquidità nelle borse valori o di altri motivi. Vi possono essere altri fattori che possono influire sul *Tracking Error*.

Le Azioni dei Comparti possono essere negoziate sul mercato ETFplus di Borsa Italiana in qualsiasi momento durante gli orari di apertura del mercato, attraverso i soggetti autorizzati a svolgere i servizi di investimento e di negoziazione sul mercato ETFplus (gli “**Intermediari Autorizzati**”).

Restano fermi per questi ultimi gli obblighi di corretta gestione e rendicontazione degli ordini eseguiti per conto della clientela ai sensi degli articoli 51 e 60 del Regolamento adottato dalla Consob con delibera del 15 febbraio 2018, n. 20307 (“**Regolamento Intermediari**”).

3. AVVIO DELLE NEGOZIAZIONI

Con provvedimento n. ETP-000430, emesso in data 6 giugno 2024, Borsa Italiana S.p.A. ha disposto l’ammissione alla quotazione delle Azioni dei Comparti di cui al presente Documento di Quotazione presso il mercato ETFplus, segmento ETF indicizzati, classe 1.

La relativa data di avvio delle negoziazioni sarà stabilita con specifico avviso di Borsa Italiana.

4. NEGOZIABILITÀ DELLE AZIONI E INFORMAZIONI SULLE MODALITÀ DI RIMBORSO

4.1 Acquisto e vendita delle Azioni sul mercato

Gli Investitori Retail potranno acquistare e vendere le Azioni dei Comparti esclusivamente sull’ETFplus attraverso gli Intermediari Autorizzati e non avranno la possibilità di sottoscrivere le Azioni a mezzo richiesta indirizzata alla Società, ovvero tramite altri canali di distribuzione (fatto salvo per quanto previsto nel successivo punto in tema di rimborso).

L’ammontare minimo di acquisto e di vendita per gli Investitori Retail è pari ad una Azione.

L’Intermediario Autorizzato provvederà ad inviare all’Investitore Retail la conferma dell’operazione di acquisto/vendita, contenente tutti i dati che consentano un’idonea identificazione della transazione.

4.2 Vendita delle Azioni sul mercato, rimborso nei casi previsti dal Regolamento Emittenti e conversione

In normali condizioni, si prevede che gli Investitori Retail liquidino/vendano le proprie partecipazioni attraverso il mercato ETFplus di Borsa Italiana. Le Azioni dell’OICR acquistate sul mercato secondario non possono di regola essere rimborsate a valere sul patrimonio dell’OICR, salvo che non ricorrano le situazioni di seguito specificate.

Ai sensi dell'art. 19-*quater* del Regolamento adottato dalla Consob in data 14 maggio 1999 con delibera n. 11971 (“**Regolamento Emittenti**”), come successivamente modificato, è fatta salva – sia per gli investitori che acquistano le Azioni sul mercato secondario sia per quelli che vengono in possesso delle stesse per qualunque altro motivo – la possibilità di rimborso, tramite gli Intermediari Autorizzati, a valere sul patrimonio dei Comparti, qualora il prezzo di mercato/valore di quotazione presenti uno scostamento significativo rispetto al valore patrimoniale netto (ossia al valore unitario delle Azioni dei Comparti).

Il rimborso avverrà esclusivamente secondo la procedura descritta nel Prospetto (si veda in particolare il Libro 1, par. “Le Azioni”, sub-par. “Sottoscrizione, conversione e rimborso delle Azioni” (Book 1, par. “*The Shares*”, sub-par. “*Subscription, Conversion And Redemption Of Shares*”)).

In tal caso, agli investitori non saranno applicate le commissioni di rimborso previste per i rimborsi sul mercato primario disposti in genere dagli Intermediari Autorizzati. Potranno essere applicati oneri amministrativi, in ogni caso non eccessivi.

Non è possibile chiedere, sul mercato ETFplus di Borsa Italiana, la conversione delle Azioni dei Comparti in azioni di altri fondi.

4.3 Modalità di negoziazione

La negoziazione delle Azioni si svolgerà, nel rispetto della normativa vigente, nel mercato ETFplus, segmento ETF indicizzati, classe 1, dalle 7:30 alle 9:04 in asta di apertura, dalle 9:04 alle 17,30 in negoziazione continua, dalle 17:30 alle 17:35 in asta di chiusura e dalle 17:35 alle 17:40 in Trading-at-last. La quotazione dei Comparti su tale mercato consentirà agli Investitori Retail di poter acquistare e vendere le Azioni attraverso gli Intermediari Autorizzati a svolgere tale servizio in Italia.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 60 del Regolamento Intermediari, gli Intermediari Autorizzati sono obbligati a rilasciare agli Investitori Retail, sulla base di quanto disposto, in particolare, dall'articolo 59 del Regolamento UE n. 565/2017 (richiamato dal comma 3 del citato art. 60) quanto prima e comunque al più tardi il primo giorno lavorativo successivo all'esecuzione dell'ordine ovvero nel caso in cui gli Intermediari Autorizzati debbano ricevere conferma da un terzo, al più tardi entro il primo giorno lavorativo successivo alla ricezione della suddetta conferma, un avviso, su supporto durevole, che confermi l'esecuzione dello stesso, e che contenga le informazioni di cui all'articolo 59, comma 4, del Regolamento UE n. 565/2017.

Si fa infine presente che ai fini del controllo della regolarità delle contrattazioni delle Azioni dei Comparti non è consentita l'immissione sul mercato di proposte in acquisto e in vendita a prezzi superiori o inferiori ai limiti percentuali stabiliti da Borsa Italiana.

Le condizioni di negoziazione sono contenute nelle Istruzioni (le “**Istruzioni**”) al Regolamento di Borsa Italiana (il “**Regolamento di Borsa**”).

4.4 Obblighi informativi

Oltre alle informazioni di cui al paragrafo 10 del presente Documento di Quotazione, la Società comunica a Borsa Italiana (anche tramite il suo rappresentante debitamente nominato) entro le ore 11.00 di ciascun giorno di borsa aperta, le seguenti informazioni, riferite al giorno di borsa aperta precedente, al fine di metterle a disposizione del pubblico:

- il valore del patrimonio netto di ciascun Comparto (NAV);
- il numero di Azioni in circolazione di ciascun Comparto.

Le informazioni di cui sopra sono inoltre pubblicate sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.easy.bnpparibas.com e www.bnpparibas.com, dove vengono altresì pubblicati:

- il valore dell'Indice di Riferimento di ciascun Comparto;
- il valore indicativo del patrimonio netto (iNAV).

La Società informa senza indugio il pubblico dei fatti che accadono nella propria sfera di attività, non di pubblico dominio e idonei, se resi pubblici, a influenzare sensibilmente il prezzo delle Azioni, mediante invio del comunicato di cui all'articolo 66 del Regolamento Emittenti.

4.5 Altri Mercati Regolamentati presso cui le Azioni sono negoziate

Le Azioni dei Comparti sono state ammesse alla negoziazione sui mercati Euronext Paris e Xetra.

Il *market maker* su tali mercati è BNP Paribas Arbitrage con sede legale in 160-162 boulevard Mac Donald 75019, Parigi (Francia).

La Società si riserva la facoltà di presentare istanza per l'ammissione alle negoziazioni delle Azioni dei Comparti anche presso altre piazze finanziarie.

5. OPERAZIONI DI ACQUISTO E VENDITA MEDIANTE TECNICHE DI COMUNICAZIONE A DISTANZA

L'acquisto e la vendita delle Azioni potrebbe anche avvenire attraverso i siti *internet* degli Intermediari Autorizzati. In tale ultima circostanza, gli Intermediari Autorizzati dovranno agire nel rispetto della normativa applicabile, relativa all'offerta tramite mezzi di comunicazione a distanza. La Società non sarà responsabile nei confronti degli Investitori Retail per quanto concerne la corretta esecuzione degli ordini e delle negoziazioni nei quali la controparte sia un Intermediario Autorizzato. La Società non sarà inoltre responsabile in caso di inosservanza da parte degli Intermediari Autorizzati delle sopramenzionate norme e regolamenti applicabili.

In particolare, gli Intermediari Autorizzati possono attivare servizi "*on-line*" che, previa identificazione dell'investitore e rilascio di *password* o di codice identificativo, consentono allo stesso di impartire richiesta di acquisto o vendita via *internet*, in condizioni di piena consapevolezza. La descrizione delle specifiche procedure da seguire è riportata nei relativi siti operativi.

L'Intermediario Autorizzato rilascia all'investitore idonea attestazione dell'avvenuta esecuzione degli ordini realizzata mediante *internet* ai sensi di quanto previsto dal Regolamento Intermediari.

L'utilizzo di *internet* non comporta variazione degli oneri descritti al successivo paragrafo 9 del presente Documento di Quotazione.

6. OPERATORI A SOSTEGNO DELLA LIQUIDITÀ

BNP Paribas Financial Markets con sede legale in 20 Boulevard des Italiens, 75009, Parigi (Francia), è stato nominato dalla Società quale operatore specialista (lo "**Specialista**") per le negoziazioni delle Azioni dei Comparti sull'ETFplus in Italia.

Conformemente a quanto stabilito dal Regolamento di Borsa, lo Specialista si è impegnato a sostenere la liquidità delle Azioni dei Comparti sul mercato ETFplus.

Lo Specialista dovrà, inoltre, esporre in via continuativa proposte in acquisto e in vendita nel rispetto di quanto stabilito da Borsa Italiana nelle Istruzioni.

Nelle Istruzioni Borsa Italiana ha stabilito, inoltre, il quantitativo minimo di ciascuna proposta, le modalità e i tempi di immissione delle suddette proposte, nonché la possibilità

di esporre proposte in acquisto e in vendita e le relative condizioni operative, i casi di esonero temporaneo degli obblighi indicati e/o di modifica degli stessi, i rapporti con l'emittente.

7. VALORE INDICATIVO DEL PATRIMONIO NETTO (INAV)

Durante lo svolgimento delle negoziazioni, Markit, con sede legale in Ropemaker Place, 25 Ropemaker Street, Londra EC2Y 9LY UK, calcolerà in via continuativa il valore indicativo del patrimonio netto (iNAV) di ciascun Comparto, aggiornandolo ogni 15 secondi in base alle variazioni dei prezzi dei titoli del rispettivo Indice. Il prezzo di negoziazione potrebbe non coincidere con il NAV indicativo. Il valore del patrimonio netto (NAV) di ciascun Comparto è calcolato quotidianamente dalla Società.

Per maggiori informazioni si invitano gli Investitori a leggere attentamente la sezione "Net Asset Value" del Libro 1 del Prospetto.

Nella tabella sottostante sono indicati il codice relativo all'iNAV dei Comparti disponibile su primari *info-providers* e la relativa pagina *web* tramite cui accedere alle informazioni.

<u>Comparto</u>	<u>Codice Bloomberg iNAV</u>	<u>Codice Reuters iNAV</u>	<u>Web Page</u>
BNP Paribas Easy JPM ESG EMU Government Bond IG 10Y+ UCITS ETF(EUR – Acc.)	IVGOV10	GOV10INAV=IHSM	https://www.easy.bnpparibas.com http://www.bnpparibas-am.com/
BNP Paribas Easy € Corp Bond SRI Fossil Free 7-10Y UCITS ETF (EUR – Acc.)	ISRIC7	SRIC7INAV=IHSM	https://www.easy.bnpparibas.com http://www.bnpparibas-am.com/

8. DIVIDENDI

Le Azioni dei Comparti sono ad accumulazione di proventi, conseguentemente i proventi vengono reinvestiti al fine di generare una crescita del capitale.

Eventuali variazioni della politica di distribuzione dei proventi, l'entità dei proventi dell'attività di gestione, la data di stacco e quella di pagamento dovranno essere comunicati al gestore del mercato di negoziazione ai fini della diffusione al mercato; tra la data di comunicazione e il giorno di negoziazione ex diritto deve intercorrere almeno un giorno di mercato aperto.

Per maggiori informazioni si invitano gli investitori a leggere attentamente le sezioni del Prospetto relative ai Comparti.

B) INFORMAZIONI ECONOMICHE

9. ONERI DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE A CARICO DELL'INVESTITORE E REGIME FISCALE

9.1 Coefficiente di spesa complessivo

Gli oneri e la tassazione applicabili ai Comparti sono indicati nel Libro II, nelle sezioni del Prospetto dedicate ai singoli Comparti a cui si rinvia per una più completa trattazione. Le spese sono pagate in proporzione al periodo di detenzione delle Azioni.

In sintesi, si rappresenta che la Società adotta una struttura commissionale che prevede che tutte le commissioni, i costi e le spese imputabili a ciascun Comparto siano pagate in forma di commissione unica applicata dal Gestore (il “**Coefficiente di Spesa Totale**” o “**TER**”).

Il TER dei Comparti, calcolato e maturato giornalmente dal NAV corrente dei Comparti e versato alla fine di ogni mese, è indicato nella tabella che segue:

<u>Comparto</u>	<u>Classe di Azioni</u>	<u>Total Expense Ratio</u>
BNP Paribas Easy JPM ESG EMU Government Bond IG 10Y+ UCITS ETF	EUR – Acc.	Fino ad un massimo dello 0,03% del Valore Patrimoniale Netto (sezione “BNP Paribas Easy JPM ESG EMU Government Bond IG 10Y+”, par. “ <i>Fees payable by the sub-fund</i> ” del Prospetto). Come indicato nel KID del Comparto, l’importo delle spese di gestione e altre spese amministrative e operative in basa a una stima annualizzata è pari a euro 14,55.
BNP Paribas Easy € Corp Bond SRI Fossil Free 7-10Y UCITS ETF	EUR – Acc.	Fino ad un massimo dello 0,08% del Valore Patrimoniale Netto (sezione “BNP Paribas Easy € Corp Bond SRI Fossil Free 7-10Y”, par. “ <i>Fees payable by the sub-fund</i> ” del Prospetto). Come indicato nel KID del Comparto, l’importo delle spese di gestione e altre spese amministrative e operative in basa a una stima annualizzata è pari a euro 19,4

Le commissioni di gestione annuali indicate nei KIDs dei relativi Comparti, sono applicate in proporzione al periodo di detenzione delle Azioni dei Comparti.

9.2 Le commissioni degli Intermediari Autorizzati

Per le richieste di acquisto e vendita effettuate sull’ETFplus non sono previste commissioni a favore della Società, tuttavia, gli Intermediari Autorizzati applicano agli investitori delle commissioni di negoziazione.

Si fa presente che le commissioni di negoziazione applicate dagli Intermediari Autorizzati possono variare a seconda dell’Intermediario Autorizzato incaricato di trasmettere l’ordine.

9.3 Eventuali ulteriori costi

È possibile un ulteriore costo, non quantificabile a priori, dato dalla eventuale differenza tra prezzo di mercato e valore indicativo netto della Quota nel medesimo istante.

9.4 Regime Fiscale

Sui redditi di capitale derivanti dalla partecipazione alla Società è applicata una ritenuta del 26 per cento. La ritenuta si applica sull'ammontare dei proventi, al netto del 51,92 per cento della quota dei proventi riferibili alle obbligazioni e agli altri titoli pubblici italiani ed equiparati, alle obbligazioni emesse dagli Stati esteri che consentono un adeguato scambio di informazioni inclusi nella *white list* e alle obbligazioni emesse da enti territoriali dei suddetti Stati (al fine di garantire una tassazione dei predetti proventi nella misura del 12,50 per cento). I proventi riferibili ai titoli pubblici italiani e esteri sono determinati in proporzione alla percentuale media dell'attivo investita direttamente, o indirettamente per il tramite di altri organismi di investimento (italiani ed esteri comunitari armonizzati e non armonizzati soggetti a vigilanza istituiti in Stati UE e SEE inclusi nella *white list*) nei titoli medesimi. La percentuale media, applicabile in ciascun semestre solare, è rilevata sulla base degli ultimi due prospetti, semestrali o annuali, redatti entro il semestre solare anteriore alla data di distribuzione dei proventi, di riscatto, cessione o liquidazione delle azioni ovvero, nel caso in cui entro il predetto semestre ne sia stato redatto uno solo sulla base di tale prospetto. A tali fini, la Società fornirà le indicazioni utili circa la percentuale media applicabile in ciascun semestre solare.

La ritenuta è altresì applicata nell'ipotesi di trasferimento delle azioni a diverso intestatario, anche se il trasferimento sia avvenuto per successione o donazione.

La ritenuta è applicata a titolo d'acconto sui proventi percepiti nell'esercizio di attività di impresa commerciale e a titolo d'imposta nei confronti di tutti gli altri soggetti, compresi quelli esenti o esclusi dall'imposta sul reddito delle società. La ritenuta non si applica sui proventi spettanti alle imprese di assicurazione e relativi a azioni comprese negli attivi posti a copertura delle riserve matematiche dei rami vita nonché sui proventi percepiti da altri organismi di investimento italiani e da forme pensionistiche complementari istituite in Italia.

Nel caso in cui le Azioni siano detenute da persone fisiche al di fuori dell'esercizio di attività di impresa commerciale, da società semplici e soggetti equiparati nonché da enti non commerciali, alle perdite derivanti dalla partecipazione alla Società si applica il regime del risparmio amministrato di cui all'art. 6 del d.lgs. n. 461 del 1997, che comporta obblighi di certificazione da parte dell'intermediario. È fatta salva la facoltà del cliente di rinunciare al predetto regime con effetto dalla prima operazione successiva. Le perdite riferibili ai titoli pubblici italiani ed esteri possono essere portate in deduzione dalle plusvalenze e dagli altri redditi diversi per un importo ridotto del 51,92 cento del loro ammontare.

Nel caso in cui le Azioni siano oggetto di donazione o di altro atto di liberalità, l'intero valore delle azioni concorre alla formazione dell'imponibile ai fini del calcolo dell'imposta sulle donazioni. Nell'ipotesi in cui le Azioni siano oggetto di successione ereditaria non concorre alla formazione della base imponibile, ai fini dell'imposta di successione, la parte di valore delle azioni corrispondente al valore dei titoli, comprensivo dei frutti maturati e non riscossi, emessi o garantiti dallo Stato e ad essi assimilati, detenuti dalla SICAV alla data di apertura della successione. A tali fini, la Società fornirà le indicazioni utili circa la composizione del patrimonio.

La ritenuta è normalmente applicata dai soggetti residenti incaricati del pagamento sui proventi distribuiti in costanza di partecipazione all'organismo di investimento e su quelli compresi nella differenza tra il valore di riscatto, di cessione o di

liquidazione delle Azioni o azioni e il costo medio ponderato di sottoscrizione o di acquisto delle Azioni o azioni medesime. Il costo di acquisto deve essere documentato dal partecipante e, in mancanza della documentazione, il costo è documentato con una dichiarazione sostitutiva.

Con Risoluzione n.139/E del 7 maggio 2002, l’Agenzia delle Entrate ha fornito dei chiarimenti sul regime fiscale applicabile alle Azioni o azioni degli OICR aperti quotati. In particolare, in caso di OICR esteri le cui Azioni o azioni sono accentrate in forma dematerializzata presso Monte Titoli S.p.A., la ritenuta di cui all’art.10-ter della Legge n.77 deve essere applicata dall’intermediario autorizzato e non dal soggetto incaricato dei pagamenti.

C) INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

10. VALORIZZAZIONE DELL’INVESTIMENTO

Con periodicità pari a quella di calcolo, quindi quotidianamente, la Società pubblica il NAV dei Comparti sul sito *internet* www.easy.bnpparibas.com e www.bnpparibas-am.com.

Per ulteriori informazioni, si rimanda alla sezione “Net Asset Value” del Prospetto.

11. INFORMATIVA AGLI INVESTITORI

I documenti sotto elencati ed i successivi aggiornamenti sono disponibili (i) sul sito *internet* della Società all’indirizzo www.easy.bnpparibas.com e www.bnpparibas-am.com: e (ii), fatta eccezione per i documenti *sub* d), sul sito *internet* di Borsa Italiana S.p.A. all’indirizzo: www.borsaitaliana.it nonché messi a disposizione degli Intermediari Autorizzati:

- a) il Prospetto;
- b) i KID (in italiano) di ciascun Comparto;
- c) il presente Documento di Quotazione;
- d) gli ultimi documenti contabili redatti.

Ogni interessato ha diritto di ricevere gratuitamente, anche a domicilio, copia della documentazione sopra indicata, previa richiesta scritta inviata alla Società che specifichi la documentazione richiesta. La Società si adopererà per assicurare che detta documentazione sia inviata tempestivamente al richiedente.

La Società potrà inviare la documentazione informativa di cui sopra, su richiesta dell’investitore, anche in formato elettronico, mediante tecniche di comunicazione a distanza, consentendo allo stesso di acquisirne la disponibilità su supporto duraturo.

Infine, la Società pubblicherà su “Milano Finanza”, entro il febbraio di ciascun anno, un avviso concernente l’avvenuto aggiornamento del Prospetto e dei KID pubblicati, con l’indicazione della relativa data di riferimento.

Per ogni ulteriore informazione, consultare i siti:

www.easy.bnpparibas.com/www.bnpparibas-am.com

www.borsaitaliana.it